

VareseNews

“Qui non ci sarà mai un Abdul come sindaco”

Pubblicato: Lunedì 7 Maggio 2007

✘ Passaggio di testimone tra il sindaco uscente Fausto Brunella e il candidato leghista alla poltrona di primo cittadino besozzese, Fabio Rizzi, attuale segretario provinciale della Lega Nord.

Sono una settantina i fedelissimi chiamati a raccolta al Ciös, il grande prato nel centro storico di Besozzo di fronte al palazzo del Municipio. Gazebo e camioncino attrezzato con altoparlanti sono addobbati da bandiere con Alberto da Giussano e sole delle alpi.

Fabio Rizzi traccia una sintesi del programma elettorale. Opere pubbliche: quelle che davvero servono. Servizi sociali di cui, come Assessore competente uscente, è molto soddisfatto. Cultura, portando avanti i progetti di arte nei cortili besozzesi e la mostra dei presepi, simbolo dei valori cristiani. Al richiamo alla tradizione, uno scroscio di applausi del pubblico commenta il discorso.

Poi i candidati in consiglio comunale si presentano uno alla volta, tutti con il fazzoletto verde nel taschino anche sull'abbigliamento più casual.

✘ **Roberto Maroni** conclude il comizio: “Besozzo è il comune da portare ad esempio. Un'amministrazione che ha lavorato bene ed ha portato avanti le sue battaglie sola, come i leghisti prediligono fare quando è possibile.” Un richiamo ai valori della famiglia e della tradizione suscita un'ulteriore manifestazione di consenso. Infine esprime l'aperta critica al nuovo disegno di legge sull'immigrazione che modifica la Bossi-Fini e permetterà persino ad un immigrato di presentarsi come candidato.

In risposta, Fabio Rizzi promette ad **Umberto Bossi**, seduto in mezzo al gruppo di candidati consiglieri, silenzioso e avvolto nel fumo del suo sigaro: “ci saranno ancora molti Rizzi e Brunella felici di amministrare Besozzo, ma non ci sarà mai un Abdul”.

Il programma

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it